

MISURE DI BENESSERE A LIVELLO LOCALE: QUALI SINTESI POSSIBILI?

Relatori: **Francesco M. CHELLI** e **Chiara GIGLIARANO**

Abstract:

Recentemente in letteratura sono stati proposti numerosi indicatori compositi per misurare il benessere di una società. Scopo della presentazione è quello di contribuire all'accesso dibattito di quale sia la metodologia più adatta per costruire indicatori compositi, con particolare attenzione al benessere misurato a livello locale. Tali indicatori sono basati su diverse forme di aggregazione delle varie dimensioni che costituiscono il benessere, oppure degli indicatori elementari che compongono ciascuna dimensione del benessere. Un'applicazione ai dati del BES delle province illustrerà la metodologia proposta.

LE NUOVE GEOGRAFIE DELLA PRODUZIONE DEL VALORE IN ITALIA

Relatore: **Alessandro RINALDI**

Abstract:

L'intervento approfondisce il rapporto tra economia e società partendo dall'assunto che la competitività dell'Italia risieda anche nel welfare delle grandi e piccole imprese, nel rispetto e nella valorizzazione dei lavoratori, nella contaminazione tra valore economico e valore sociale. Vengono così focalizzate le "imprese coesive", che intrattengono relazioni con le altre imprese, le comunità, le istituzioni, i consumatori, il terzo settore, nonché alcune evidenze di analisi sul tema del rapporto tra coesione e competizione su scala regionale.

INDICI COMPOSITI DEL BENESSERE A LIVELLO COMUNALE: IL CASO STUDIO DELLA BASILICATA

Relatori: **Antonella BIANCHINO** e **Matteo MAZZIOTTA**

Abstract:

Da qualche anno la discussione in merito alla definizione e alla misurazione del benessere come fenomeno multidimensionale, in un'ottica di affiancamento al PIL, ha prodotto diversi studi accademici e, soprattutto, la pubblicazione di tre rapporti sul Benessere Equo e Sostenibile (BES) da parte dell'Istat; nell'ultimo, pubblicato nel dicembre 2015 (Istat, 2015), sono stati calcolati indici sintetici a livello regionale e nel tempo per 9 domini di *outcome* creando un precedente unico nella statistica ufficiale anche a livello internazionale (Mazziotta e Pareto, 2011; 2015). Il passaggio da discussione scientifica a politica è breve: parlamentari e amministratori locali stanno affermando l'esigenza di collegare gli indicatori del benessere dell'Istat a interventi/azioni in campo socio-economico, creando così un legame ancora più forte tra statistica ufficiale e *policy maker*. E se è vero che c'è generale consenso sull'affermazione che alla base del buon governo c'è la capacità di prendere decisioni sulla scorta dell'esatta conoscenza di quello che avviene nel territorio, è altrettanto vero che gli elementi di conoscenza si fanno sempre più rari man mano che l'ambito territoriale di riferimento si fa più stretto. In tale ottica sembra indispensabile calcolare misure di benessere per tutti i comuni italiani in modo che amministratori e cittadini possano disporre per comprendere e decidere. Poiché le indagini dirette oggi in vigore non forniscono indicatori socio-economici così disaggregati, è necessario ricorrere all'utilizzo di fonti amministrative integrate e raccolte, auspicabilmente, in sistemi informativi. Per far fronte a tali difficoltà la Regione Basilicata e la sede Istat per la Basilicata hanno avviato da tempo uno stretto rapporto di collaborazione per la predisposizione di analisi e studi statistici afferenti alla realtà socio-economica del territorio regionale. In quest'ambito, per rispondere a specifiche esigenze dell'ente Regione, che punta ad avere una conoscenza analitica e continuamente aggiornata delle condizioni sociali, economiche, demografiche e ambientali dell'area sulla quale va ad incidere con politiche di sviluppo del territorio, è in corso una sperimentazione che, integrando fonti amministrative e fonti statistiche, consenta di coprire il gap informativo esistente a livelli di dettaglio territoriale molto fini. La sperimentazione presentata in questo *paper* dimostra che, partendo dal nucleo di informazioni demografiche, sociali ed economiche fornite dai *dataset* del progetto ARCHIMEDE (Garofalo, 2014), opportunamente integrate con altre fonti della statistica ufficiale e con dati rivenienti da fonti amministrative, è possibile produrre, in serie storica e con un dettaglio territoriale fine, molti degli indicatori di utilizzati nella misurazione dei livelli di benessere. L'insegnamento da trarre vede la possibilità di creare misure, ad esempio, per sistema locale del lavoro o per municipio/rione/quartiere della città, studiando anche le caratteristiche di specifiche sotto-popolazioni. Nel lavoro si presentano i primi risultati della sperimentazione relativa alle misure di benessere a livello comunale. La sperimentazione ha avuto lo scopo di verificare la possibilità di costruire, sulla base dell'informazione statistica

esistente, misure di benessere a elevati livelli di dettaglio territoriale e, al tempo stesso, coerenti con l'informazione statistica ufficiale diffusa dall'Istat attraverso i rapporti annuali sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia. Il paradigma di lavoro si basa sul calcolo di indici compositi per la misurazione del fenomeno multidimensionale (De Muro et al, 2011) e sull'uso di cartogrammi per la migliore individuazione anche delle criticità, evitando al contempo conclusioni semplicistiche e prive di fondamento.

Riferimenti bibliografici

De Muro P., Mazziotta, M., Pareto, A. (2011). *Composite Indices of Development and Poverty: An Application to MDGs*. Soc. Indic. Res., 104, 1-18.

Garofalo G. (2014). *Il progetto ARCHIMEDE obiettivi e risultati sperimentali*, Istat working paper N.9 2014

Istat, (2015). *BES 2015 - Il benessere equo e sostenibile in Italia*.

Mazziotta, M., Pareto, A. (2011). *Un indice sintetico non compensativo per la misura della dotazione infrastrutturale: un'applicazione in ambito sanitario*. Rivista di Statistica Ufficiale, 1/2011, 63-79.

Mazziotta, M., Pareto, A. (2015). *On a Generalized Non-compensatory Composite Index for Measuring Socio-economic Phenomena*. Soc. Indic. Res., DOI 10.1007/s11205-015-0998-2.